



(Estratto dal verbale del 13 dicembre 2017)

MOZIONE N. 58: presentata dal Consigliere metropolitano Marco Silvestroni avente ad oggetto:
“Emergenza cinghiali sul territorio metropolitano di Roma”.

Approvata dal Consiglio Metropolitan nella seduta del 13 dicembre 2017, con il seguente esito di votazione:

Presenti	12
Votanti	12
Astenuti	/
Favorevoli	12
Contrari	/

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

PREMESSO

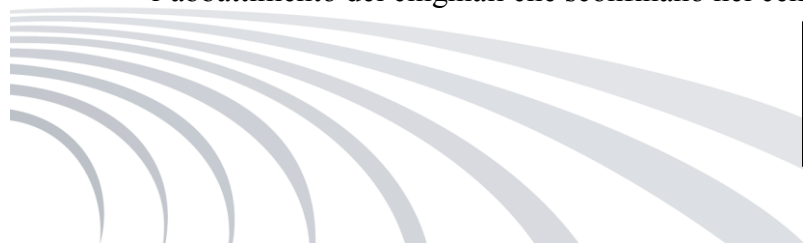
che il fenomeno del sovrappopolamento della fauna selvatica ed in particolar modo dei cinghiali è un problema nazionale che riguarda tutte le aree provinciali e metropolitane ivi compresa quella del territorio metropolitano di Roma;

che negli ultimi mesi è cresciuto a dismisura l'avvistamento dei cinghiali selvatici allo stato brado sull'intero territorio metropolitano di Roma causando una situazione di allarme sociale e di pericolo sia in ordine all'incolumità personale in ambito di circolazione stradale delle arterie provinciali, sia in ambito di concreta minaccia per la pubblica incolumità sotto l'aspetto sanitario, in quanto tali animali selvatici entrano fin dentro il perimetro urbano per rovistare nei cassonetti dei rifiuti;

CONSIDERATO

che il fenomeno indicato nei punti indicati in premessa investe molti comuni del nostro territorio metropolitano, ivi compresa la Città di Roma dove nei mesi scorsi si è verificata la morte di un motociclista romano a seguito dell'impatto del suo motoveicolo con un cinghiale;

che il Sindaco di Affile ha inviato una nota indirizzata alla Regione Lazio ed alla Città Metropolitana di Roma Capitale con la quale comunica (a seguito dei ritardi degli enti e/o organi preposti e competenti per materia nell'adozione di misure idonee a contenere tale fenomeno) la sua intenzione di emanare un'Ordinanza comunale urgente con cui autorizzerebbe la cattura e l'abbattimento dei cinghiali che sconfinano nei centri abitati;





che la Regione Lazio risarcisce con apposito fondo i danni provocati a persone e cose dalla fauna selvatica (compresi i cinghiali), sia nel caso di sinistri stradali sia per i danni provocati alle colture, all'ambiente e alle attività umane determinando pertanto un notevole esborso economico per la pubblica amministrazione;

che la Polizia Metropolitana come ex Polizia Provinciale ha effettuato negli anni precedenti l'abbattimento di cinghiali così come previsto dalla Legge 11 febbraio 1992, n.157 art. 19 comma 2 “.....Le Regioni, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia. Tale controllo, esercitato selettivamente, viene praticato di norma mediante l'utilizzo di metodi ecologici su parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica. Qualora l'Istituto verifichi l'inefficacia dei predetti metodi, le Regioni possono autorizzare piani di abbattimento. Tali piani devono essere attuati dalle guardie venatorie dipendenti dalle amministrazioni provinciali (ad oggi gli appartenenti al Corpo di Polizia Provinciale ai sensi della legge 7 marzo 1986, n. 65 e per le Città Metropolitane agli operatori della Polizia Metropolitana ai sensi della Legge 7 aprile 2014, n. 56);

Queste ultime potranno altresì avvalersi dei proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi, purchè muniti di licenza per l'esercizio venatorio, nonchè delle guardie forestali e delle guardie comunali muniti di licenza per l'esercizio venatorio”.

IMPEGNA

la Sindaca della Città Metropolitana di Roma Capitale Avv. Virginia Raggi:

- a convocare con urgenza una Conferenza dei Sindaci Metropolitani per iniziare una discussione tesa a trovare delle soluzioni condivise per arginare tale problematica che rischia di diventare una situazione di allarme sociale ingovernabile;
- a farsi promotore e portavoce presso la Regione Lazio e presso gli Organi ed Enti competenti per materia deputati alla risoluzione di tale problematica;
- a riattivare dei servizi della Polizia Metropolitana finalizzati all'abbattimento della suindicata fauna selvatica nelle aree di competenza dell'Ente metropolitano, compatibilmente con gli attuali servizi già programmati e con la dotazione organica attualmente a propria disposizione.

